

**ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI GABRIELI" MIRANO 1**

**A/S 2016/2017**

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**

Numero totale alunni frequentanti .....				
<b>Rilevazione dei BES presenti nell'anno scolastico 2016/2017</b>				
Tutelati da:				
<b>Legge 104/1992 art.3 commi 1-3</b>	Infanzia	Primaria	Secondaria	n. PEI redatti
Minorati vista				
Minorati udito				
Psicofisici				
<b>Disturbi evolutivi specifici</b>				n. PDP redatti
DSA Legge 170/2010				
ADHD				
Borderline cognitivo				
Altro				
<b>Risorse professionali specifiche</b>				
	Assistenti OSS			n.
	Lettori/trici provincia			n.
	Funzioni strumentali area inclusione ed integrazione			n.
	Esperti esterni L2			n.
	Docenti curricolari			n.
	Docenti di sostegno			n.
<b>Coinvolgimento famiglie</b>				
	Condivisione PDP e scelte educative			si
	Coinvolgimento in progetti d'inclusione			si
	Percorsi di formazione specifici			si
Rapporti con servizi socio sanitari, territoriali e CTI				si
Rapporti con privato sociale e volontariato (Auser)				si
<b>Formazione docenti</b>				
	Didattica e progetti educativi a prevalente tematica inclusiva.			si

<b>Aree d'intervento previste dal Piano Annuale dell'Inclusione</b>
1. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.
2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.
3. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.
4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.
5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
6. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.
7. Valorizzazione delle risorse esistenti.
8. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.
<b>Proposte didattico-educative per l'inclusione</b>
<b>FS BES</b> Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività della scuola, raccolta e tabulazione dei dati; questionari per docenti e genitori con raccolta e tabulazione dei dati. Piano annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES
<b>GLI</b> incontro per condivisione delle attività inclusive operate nell'I.C effettuato nel mese di aprile 2017
<b>Consigli di classe/team docenti:</b> individuazione dei casi in cui è necessaria ed opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative (PDP); individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi: collaborazione scuola-famiglia-territorio.
<b>Collegio docenti</b> esplicitazione nel PTOF del percorso per l'inclusione, partecipazione ad azioni di formazione e/o prevenzione per l'inclusione.
<b>Percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b>
Le FS BES e DISABILITA' informano i colleghi dell'I.C intorno a tutti gli aggiornamenti che pervengono attraverso il CTI e altre agenzie, e propongono formazioni sulle tematiche attinenti. Collaborazione con l'A.I.D.A.I. (organizzazione costituita da operatori clinici e addetti al mondo della scuola coinvolti nel problema dell'ADHD) sezione Veneto. Un certo numero di docenti ha frequentato il corso di formazione per l'attuazione del Protocollo di Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA. Tale Protocollo, stilato tra la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale, porta a compimento il percorso indicato dalla Legge 10/10/2010 n. 170 e dalla Legge della Regione Veneto 4/03/2010 n.16.
<b>Buone prassi valutative per l'inclusione</b>
La valutazione del Piano annuale dell'Inclusione verrà effettuata in itinere evidenziando punti di forza e di criticità. Le FS e il GLI avranno cura di documentare gli interventi didattico-educativi, in particolare le strategie/metodologie di gestione delle classi. Si avrà cura di monitorare e valutare il livello di inclusività dell'Istituto. L'obiettivo, non differibile, che guiderà l'azione educativa e formativa dell'Istituto sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Questo comporta, da parte dei docenti, un particolare impegno in relazione agli stili di apprendimento, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, alle metodologie di lavoro, alle strategie di organizzazione della attività in aula. Il tutto si

traduce nell'accompagnare le alunne e gli alunni a dotarsi di strumenti che consentano un apprendimento lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning)-.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione è opportuno:

- Considerare l'unicità di ogni singolo alunno, individuando punti di forza e di debolezza,
- Promuovere un clima assertivo all'interno del gruppo classe, considerando contesto e dinamiche relazionali,
- Potenziare la capacità critica degli alunni, in quanto costruttori "attivi" del sapere,
- Incentivare la riflessione e l'autovalutazione attraverso l'utilizzo di percorsi mirati sull'attenzione, la concentrazione, la responsabilizzazione, l'autonomia,
- Promuovere l'abilità di utilizzare strategie meta cognitive (apprendimento consapevole),
- Accompagnare gli studenti alla presa di coscienza della propria prestazione, al fine di pervenire alla capacità di "auto valutarsi",
- Favorire l'apprendimento cooperativo, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e sussidi informatici.
- Considerare che l'autovalutazione è ipsativa (si confronta con i precedenti risultati dell'allievo).

### **Dimensioni inclusive nell'istituto**

- **A) Creare culture inclusive**
- Ciascuno deve sentirsi benvenuto
- Gli alunni si aiutano l'un l'altro
- Gli insegnanti collaborano fra loro
- Gli insegnanti e gli alunni si trattano con rispetto
- Collaborazione positiva tra insegnanti e famiglie.
- **B) Produrre politiche inclusive**
- I nuovi insegnanti vengono aiutati ad ambientarsi nella scuola
- La scuola promuove l'accoglienza di tutti gli alunni e una didattica che valorizzi i punti di forza di ogni alunno.
- **C) Sviluppare pratiche inclusive**
- L'insegnamento è progettato tenendo presenti le capacità di apprendimento di tutti gli alunni
- Le lezioni stimolano la partecipazione di tutti gli alunni
- Le lezioni sviluppano la comprensione della differenza
- Gli alunni sono attivamente coinvolti nelle attività di apprendimento
- Gli alunni apprendono in modo cooperativo
- La valutazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi per tutti gli alunni
- **D) Affermare valori inclusivi**
- Le attese sono elevate per tutti gli alunni
- Tutti i componenti dell'IC condividono la filosofia inclusiva
- Gli alunni sono valorizzati in modo uguale
- Il gruppo insegnante cerca di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione in ogni aspetto della vita scolastica
- La scuola si pone come finalità la riduzione di ogni forma di discriminazione.
- **E) Organizzare il sostegno delle diversità**
- Tutte le forme di sostegno sono coordinate
- Politiche rivolte ai BES inclusive

- Le politiche di sostegno personale e del comportamento sono collegate a quelle di sostegno allo sviluppo curricolare e all'apprendimento
- Le attività di formazione aiutano gli insegnanti ad affrontare le diversità degli alunni
- Gli ostacoli alla frequenza sono ridotti
- Il bullismo viene contrastato
- **F) Mobilitazione delle risorse**
- Le differenze tra gli alunni vengono utilizzate come risorsa per l'insegnamento e l'apprendimento
- Le competenze degli insegnanti sono utilizzate al meglio
- Le risorse della comunità sono conosciute e utilizzate
- Le risorse della scuola sono equamente distribuite così da sostenere l'inclusione

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Rapporti con CTI di zona per attività di informazione e attività di collaborazione con servizi di zona: doposcuola per alunni disagiati, avviamento all'uso di strumenti compensativi, corsi di alfabetizzazione di italiano L2 per adulti.

- **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**
- La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.
- La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.
- Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.
- **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**
- In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, i Consigli di Classe /Team docenti elaborano un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).
- Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.
- Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:
  - rispondere ai bisogni di individuali
  - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
  - monitorare l'intero percorso
  - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.
- **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.
- **Punti di sviluppo per una fattiva e positiva attività inclusiva dell'Istituto**
- L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessiterebbero di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola come:
  - l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
  - Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
  - L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
  - L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
  - L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico
  - L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
  - Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
  - Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
  - Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
  - Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
  - Il PAI che si intende proporre trova il suo riferimento nel concetto di "continuità". ale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.
  - Notevole importanza viene data all'accoglienza: nel nostro istituto la commissione continuità e i docenti, nell'ottica di un curriculum verticale, realizzano progetti di continuità in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.
  - Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.
  - Fondamentale risulta essere l'orientamento, inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli per il futuro.

## **Legenda**

- **PAI - Piano annuale per l'inclusività è un documento che riassume una serie di elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola indirizzata alle alunne e agli alunni che la frequentano.**
- **GLI – Gruppo di lavoro e di studio d'istituto, l'azione di tale gruppo è rivolta alle alunne e agli alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), indipendentemente dalla causa, dalla gravità o dall'impatto che questi bisogni hanno sull'apprendimento.**
- **OSS - Operatore socio-sanitario**
- **L2 - Italiano come seconda lingua**
- **PDP – Piano didattico personalizzato**
- **PEI - Piano educativo individualizzato**
- **CTI - Centro territoriale per l'inclusione per il miranese, sede Spinea via Buonarroti 48**
- **FS - Funzioni strumentali**

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data...**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data...**